

# **ITCAT 'A. e P. Delai' - BOLZANO**

## **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A Area A Contesto e risorse (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B Area B Insegnamento e apprendimento (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E Area E Esiti formativi (*Ambito 7 del QdR*)

## 1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

### Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



### Descrizione del contesto e delle risorse

L'Istituto Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio "A. e P. Delai" ha sede a Bolzano ed è l'unico istituto in lingua italiana di questa tipologia nel territorio provinciale. Costituisce un punto di riferimento storicamente importante e di eccellenza per studenti che vogliono intraprendere la professione di Tecnico delle costruzioni o proseguire con un percorso universitario. Il bacino d'utenza si estende oltre il territorio provinciale per la sua specificità didattica strutturata sull'insegnamento del tedesco seconda lingua. Il territorio sociale e produttivo è caratterizzato da una struttura economica di rilievo, con una specifica realtà professionale nel comparto edile e del terziario, in grado di coniugare competenze tecniche progettuali ad un approccio rispettoso dell'ambiente, attento e sensibile ai beni storico-artistici preesistenti. Il territorio offre buone opportunità di inserimento professionale agli studenti diplomati dell'Istituto, che possono entrare facilmente nel mondo del lavoro come tecnici professionisti. I contatti con il mercato del lavoro evidenziano una crescente richiesta di figure tecniche intermedie nel settore della progettazione, delle costruzioni e in ambito ambientale, specializzate nell'uso delle nuove tecnologie digitali ed informatiche. Il territorio, caratterizzato da un contesto socio-economico medio-alto, offre opportunità ai diplomati negli istituti tecnici. Rispetto al totale provinciale degli occupati nei diversi settori, all'interno di quelli in cui un geometra può trovare occupazione si evidenzia un aumento nel settore delle costruzioni. L'Istituto di Ricerca Economica della Camera di Commercio di Bolzano prevede per i prossimi anni un aumento della richiesta di figure tecniche intermedie nel settore del legno e delle costruzioni.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto può contare su una tipologia di popolazione scolastica in linea con quella degli altri istituti tecnici altoatesini. A fronte di un numero di alunni con background migratorio inferiore alla media provinciale degli altri istituti tecnici e di alunni con diagnosi o che ricadono sotto la legge 170 simile a quello degli altri istituti tecnici, minore è l'incidenza degli allievi posticipatari (36% rispetto al 39% della media dei tecnici). Una parte del corpo docente (in particolare gli insegnanti delle materie caratterizzanti l'indirizzo) vanta una lunga tradizione in istituto e ne porta avanti i valori fondanti. L'immissione dei docenti tecnico-pratici ha permesso di aumentare l'attività laboratoriale, peraltro già presente da tempo nel curriculum di diverse discipline sia del biennio che del triennio. Il personale non docente è indispensabile supporto organizzativo al funzionamento della scuola.</p>	<p>Una parte del corpo insegnante risulta meno stabile di quanto la scuola necessiterebbe per svilupparsi armonicamente. Il 48% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, con conseguente difficoltà ad organizzare alcune attività da parte dei docenti nuovi. Anche la distribuzione per età rivela diversità: più alta in generale è la percentuale di docenti vicini al pensionamento, pochi invece i docenti giovani, anche se aumentati. Se da un lato questo permette di valorizzare i pilastri fondamentali che hanno costruito la struttura portante della scuola (imparare facendo, imparare a progettare, eccetera), dall'altro si pone la sfida di passare il compito a una nuova generazione di docenti che raccolgano la tradizione e sappiano però affrontare le nuove sfide dell'educazione, anche con metodologie didattiche innovative. Il docente di sostegno presente non appartiene all'area tecnica.</p>



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le azioni individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la DDI per favorire l'integrazione del digitale nella pratica didattica dell'Istituto</li> <li>• Integrare la pratica del digitale nelle attività didattiche per favorire l'aggiornamento dei/delle docenti e l'acquisizione di competenze da parte degli/delle studenti/esse</li> <li>• Creare gruppi di lavoro nei compartimenti di materia per favorire lo scambio di materiali ed esperienze tra docenti ed elaborare proposte di progetti e collaborazioni con enti esterni</li> <li>• Organizzare l'aggiornamento dei/delle docenti per favorire pratiche didattiche innovative</li> <li>• Progettare percorsi di insegnamento -apprendimento in modalità CLIL, sia con docenti CLIL sia mediante codocenze</li> <li>• Integrare le attività curriculari di L3 con assistenti/lettori madrelingua</li> <li>• Progettare attività in collaborazione con istituti di lingua tedesca del territori</li> <li>• Progettare attività che sviluppino competenze linguistiche utilizzando le tecnologie digitali</li> <li>• Organizzare periodi di studio all'estero per gli studenti interessati</li> <li>• Organizzare corsi di preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche</li> <li>• Organizzare corsi di preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni informatiche ICDL e BIM</li> </ul>	<p>L'istituto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere il successo formativo di studenti e studentesse, sia fornendo competenze di cittadinanza attiva, sia implementando il bagaglio di conoscenze e competenze nei vari ambiti culturali;</li> <li>• formare cittadini attenti ai processi produttivi reali e alle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi, tenendo conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali</li> <li>• sensibilizzare alunni ed alunne al rispetto per l'ambiente ed il territorio, fornendo strumenti per la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico, il miglioramento della qualità dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile;</li> <li>• fornire strumenti atti a promuovere l'apprendimento e l'aggiornamento costante lungo l'intero arco della vita.</li> </ul>



### Criteria di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

### Motivazione dell'autovalutazione

Rispetto alla motivazione dell'autovalutazione il riferimento riguarda:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle due lingue tedesco e inglese, mediante progetti di scambio linguistico e programmi di studio all'estero, oltre che con l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze tecniche e digitali anche in ambito tecnico e nell'ottica di contrasto al cyberbullismo e di tutela della privacy;
- incentivazione delle competenze trasversali, che permettano agli studenti di diventare cittadini attivi e consapevoli, in collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e dell'impresa, attraverso laboratori interculturali e percorsi di orientamento.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)



**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>I progetti di PCTO entrano nel curriculum scolastico come fondamentale componente della formazione delle alunne e degli alunni, con un forte carattere orientativo, al fine di incrementare la capacità degli studenti di proiettare se stessi nel futuro lavorativo e con i seguenti obiettivi:</p> <p>Classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>diventare consapevoli delle proprie attitudini, dei propri talenti e delle competenze sviluppate;</li> <li>redigere un curriculum vitae;</li> <li>utilizzare in modo autonomo il software CAD;</li> <li>conoscere i rischi del lavoro in cantiere.</li> </ul> <p>Classe quarta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>approfondire la conoscenza dell'attività di ditte e professionisti che operano nel campo della sicurezza e delle costruzioni;</li> <li>inserirsi attivamente e positivamente in un luogo di lavoro;</li> <li>utilizzare software per la progettazione in 3D (BIM);</li> <li>conoscere e utilizzare piattaforme informatiche per la ricerca attiva del lavoro.</li> </ul> <p>Classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>elaborare in modo autonomo e presentare un progetto a partire dalle esperienze scolastiche acquisite</li> </ul> <p>Gli interventi di orientamento a servizio delle studentesse e degli studenti vertono prevalentemente intorno ai due seguenti ambiti: orientamento in ingresso e orientamento in uscita.</p> <p>Essa adempie ai seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento degli interventi e dei servizi generali per gli studenti (iscrizioni online, patto educativo, assistenza ai bisogni degli studenti);</li> <li>• coordinamento delle attività e degli interventi per l'accoglienza e l'orientamento in ingresso;</li> <li>• gestione dei contatti con gli organi provinciali e istituzionali per l'orientamento;</li> <li>• organizzazione dell'Open day d'istituto e delle mattinate di ospitazione;</li> <li>• partecipazione ad iniziative di orientamento realizzate nel territorio.</li> </ul> <p>Si prevedono anche delle mattinate di ospitazione durante le quali sono accolti e ospitati le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado che hanno la possibilità di seguire le lezioni, lavorare nei nostri laboratori e confrontarsi con i loro coetanei.</p> <p>.</p>	<p>Si prevede:</p> <p><b>Corsi per l'uso di software didattici e professionali</b></p> <p>A partire dal secondo anno sono proposti laboratori, finanziati dal Fondo Sociale Europeo. I corsi, realizzati dall'agenzia formativa QuiEdit, sono dedicati allo sviluppo di competenze nell'utilizzo di diversi programmi di analisi procedurali e metodologiche per la progettazione architettonica in ambienti 2D/3D. Di prassi sono proposti corsi di SketchUp per le classi seconde, ICDL/CAD per le classi terze e quarte (con esame per il conseguimento della rispettiva certificazione), I corsi sono riconosciuti altresì come attività di PCTO.</p> <p><b>Laboratorio di architettura e design urbano</b></p> <p>Il laboratorio muove da competenze, abilità e conoscenze previste dal curriculum CAT in diverse discipline del primo e del secondo Biennio e della classe quinta, che vengono declinate in un percorso laboratoriale pluriennale e interdisciplinare che prevede ogni anno, con il criterio della gradualità, la realizzazione di un progetto (ad esempio progetto Controcorrente).</p> <p>Gli studenti e le studentesse sono invitati/e allo svolgimento autonomo di un compito di realtà, coinvolgendo anche stakeholder esterni, per sviluppare spirito critico nella ricerca e utilizzo di informazioni, capacità di problem solving e di lavoro in team.</p> <p><b>Laboratorio di Urbanistica</b></p> <p>Il percorso laboratoriale è centrato su competenze, abilità e conoscenze previste dal curriculum CAT in discipline caratterizzanti del secondo biennio e della classe quinta (progettazione, costruzioni, impianti - Diritto – Geopedologia, economia ed estimo – topografia).</p> <p>Obiettivo del laboratorio è quello di avvicinare i giovani al tema della sostenibilità urbana, analizzata non soltanto dal punto di vista tecnologico degli edifici, ma soprattutto in termini di vivibilità degli spazi urbani, occasioni di socialità e vivibilità all'interno dei quartieri.</p> <p>L'obiettivo è quello di sviluppare spirito critico nella ricerca e utilizzo di informazioni, capacità di problem solving e di lavoro in team.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

**Rubrica di valutazione <sup>2</sup>**

Situazione della scuola

**6**

Descrizione del livello

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le riunioni collegiali e le riunioni delle attività funzionali alla scuola sono luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove in modo positivo lo scambio ed il confronto tra i docenti. Nell'istituto sono presenti diversi gruppi di lavoro disciplinare nei quali si programmano le attività di medio periodo, discutendo di eventuali progetti interdisciplinari ma comuni ai gruppi di materia. Il clima professionale è molto positivo, la scuola partecipa in modo attivo alle proposte del territorio e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, quali: università, aziende e non solo. La scuola partecipa ad eventi per la promozione dell'offerta formativa sul territorio, per esempio Futurum. Le collaborazioni con soggetti esterni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La comunicazione interna ed esterna è chiara e trasparente. Le relazioni tra i docenti, la dirigenza e gli uffici di segreteria e di amministrazione sono collaborative e costruttive, improntate al rispetto e con unico obiettivo quello della crescita comune sia professionale che dell'istituto.

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

**Punti di forza e di miglioramento**

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La scuola ha obiettivi chiari su quale formazione intende promuovere per i propri studenti. È presente un nucleo di insegnanti, tra collaboratori del Dirigente e docenti funzioni strumentali, selezionati in base alle competenze, che portano avanti incarichi fondamentali per l'istituto. I docenti nuovi dopo i primi colloqui con il Dirigente sanno che possono rivolgersi, per essere meglio introdotti alle pratiche della scuola, al docente vicario nonché al proprio gruppo di materia/ambito disciplinare. La commissione di autovalutazione d'istituto si occupa del monitoraggio delle attività previste del PTOF (es. iniziative di recupero, aiuto allo studio, vari progetti ed attività). Gli insegnanti condividono con gli alunni e con i colleghi stessi, materiali didattici e informativi attraverso il registro elettronico, e-mail e forum di condivisione con la classe (TIBIDABO - Spaggiari). Le comunicazioni tra segreteria e docenti e viceversa avvengono attraverso la rete LASIS ed il registro elettronico. La scuola organizza ormai con continuità iniziative di formazione dei docenti. Le tematiche affrontate sono: utilizzo delle nuove tecnologie, bisogni educativi speciali, metodo di studio. La dirigenza si occupa in modo più bilanciato delle questioni educative, strategiche e organizzative. La rete internet della scuola è relativamente veloce e soddisfa le esigenze del fabbisogno scolastico. La scuola sta avviando un progetto di ristrutturazione delle aule, nella cornice del PNRR, orientata ad un potenziamento della didattica laboratoriale, per valorizzare il momento formativo degli studenti, Delal3.</p>	<p>La cultura del lavoro in digitale sta avendo un progressivo riscontro anche da parte di insegnanti con lunga esperienza. Un miglioramento della strumentazione può diminuire i tempi morti nell'attività didattica effettuata con l'ausilio della tecnologia (es. pc a disposizioni nelle aule tradizionali, tv predisposti alla visione di filmati digitali, laboratori informatici). Sono previste varie attività di formazione dei docenti individuali e collettive di carattere annuale. Le iniziative di formazione hanno innescato processi di innovazione significativi. La pianificazione generale e l'integrazione delle azioni previste nel PTOF sono monitorate in fase preventiva all'inizio dell'a.s. ed in fase consuntiva a fine anno. Il monitoraggio dello stato di avanzamento intermedio viene eseguito solo a livello di gruppo disciplinare.</p>

### Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni anche espresse attraverso i documenti di programmazione strategica a medio e lungo termine.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione è funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola e ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

Nella scuola le/gli insegnanti utilizzano strumenti digitali di buona qualità, utili alla comunità professionale. Il processo di miglioramento riguarda un'attenta valutazione da parte dei docenti e dei dipartimenti disciplinari rivolti all'analisi ed allo sviluppo dei nuovi ambiti professionali previsti nel percorso curricolare.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Nel triennio 2020-21, 2021-22 e 2022-23 in media la percentuale promossi è aumentata, si passa da 81,60 nel 2018 al 96%. Analogamente la percentuale dei sospesi passa da 36,2 nel 2018 al 20%. All'esame di Stato la distribuzione per fasce di voto è equilibrata. In riferimento all'anno 2022 rispetto al triennio 2018 nella fascia da 60 a 70 si ha il 25% anziché il 15%, nella fascia da 71 a 90 si ha il 50% rispetto al 44% e studenti con voto superiore a 90 circa il 25% rispetto a 8% della media precedente. Il voto medio (75) è sempre superiore ai tecnici di Bolzano (72) e italiani (74). La scuola attiva in modo sistematico azioni per il recupero (laboratorio di studio personalizzazione dei curricoli e redazione di Piani Educativi Personali anche per studenti con background migratorio). La scuola prevede percorsi di eccellenze il riconoscimento di crediti formativi e la partecipazione a viaggi di istruzione e concorsi interni e nazionali (es. olimpiadi CAD). I risultati della prova INVALSI d'italiano nel triennio 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 rispetto all'anno 2018-2019 registrano un progressivo miglioramento rispetto agli anni precedenti e risultano migliori rispetto agli altri istituti tecnici (media Bolzano-ita + 7,2; Nord-Est -3,5; Italia + 7,6). Gli esiti di matematica evidenziano un andamento positivo e in crescita (in media Bolzano-20; Nord-Est +7,8; Italia + 21,54). Il basso livello di variabilità tra le classi mostra omogeneità e equilibrio nella loro composizione.</p>	<p>Ci sono storicamente pochi trasferimenti o abbandoni nel corso dell'anno scolastico, anche in confronto con gli istituti tecnici di Bolzano e italiani; tuttavia questo dato è in aumento rispetto agli anni passati e non è compensato da altrettanti arrivi da altre scuole. Dal confronto tra le prove INVALSI svolte nel corso degli anni scolastici precedenti emergono maggiori difficoltà nella prova d'italiano, rispetto alla quale la scuola può ancora migliorare. La correlazione tra il voto delle classi e il punteggio delle prove INVALSI risulta scarsamente significativa.</p>





### Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

#### 5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

### Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha avviato una serie di incontri a livello dipartimentale e collegiale per approvare una griglia di valutazione che è stata strutturata sulle conoscenze, abilità e competenze. L'adozione di questa griglia di valutazione è stata utile anche per modulare la griglia personale del docente strutturata sugli indicatori della propria disciplina. Anche rispetto all'esperienza di stage gli studenti si sono confrontati con esperienze reali di lavoro utilizzando le conoscenze acquisite nelle singole discipline e riportando dei feedback dai tutor aziendali, spesso di eccellenza, che si dimostra l'effettiva competenza tecnico-professionale e linguistica acquisita a scuola.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>31. Successo formativo</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Rendere l'offerta formativa più interessante per i giovani e le famiglie del nostro territorio, con il conseguente aumento del numero di studenti iscritti. Progettare azioni per consentire un adeguato processo di orientamento e per ottenere d'altro canto che chi abbia talenti e potenzialità in linea con l'offerta formativa della scuola, decida di proseguire il percorso nell'ITCAT.	Ridurre il numero di studenti che lasciano la scuola, in termini percentuali e rilanciando l'offerta formativa dell'Istituto in modo di aumentare le iscrizioni annuali, per ottenere un aumento di futuri tecnici in grado di progettare e realizzare interventi sul territorio e sul paesaggio, a favore del benessere del singolo e della collettività nel proprio contesto territoriale.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 21. Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	<p>Primo obiettivo rendere l'offerta formativa dell'Istituto più interessante per i giovani e le famiglie, rilanciare l'offerta formativa dell'Istituto con una maggiore caratterizzazione ambientale e rafforzando il corso CAT attivando percorsi trasversali di studio, attivare docenti tutor ed orientatori che individuino disagi che determinano il fenomeno dell'abbandono scolastico e lo prevengano.</p>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Aumento del conseguimento di certificazioni linguistiche in tedesco ed inglese.	Rafforzare l'apprendimento delle lingue straniere inglese e tedesco ottenendo anche un numero maggiore di certificazioni linguistiche da parte degli studenti, si traduce in esiti formativi migliori e più sicura spendibilità del titolo di studio nel mondo del lavoro.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	Aumento degli studenti iscritti ai corsi di lingua inglese e tedesca in ore extrascolastiche, aumento delle certificazioni ottenute, livelli delle certificazioni intermedi, utilizzo di termini tecnici specifici inerenti al campo delle costruzioni in lingua inglese e tedesca, approfondimenti realizzati dai docenti di lingua in concerto con i docenti delle materie tecniche specifiche di indirizzo.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p><b>30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)</b></p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Potenziamento delle ICT e delle attività laboratoriali, potenziamento del linguaggio informatico come strumento di comunicazione nella vita quotidiana, per la progettazione e lo sviluppo delle competenze tecniche.</p>	<p>Avere cittadini attenti ai processi produttivi reali e alle azioni che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi, considerando l'evoluzione che caratterizza il settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali attraverso l'uso di software specifici, come Autocad, Revit, BIM.</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 5. Curricolo                      Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica                      Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 6. Competenze trasversali                      Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo                      Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 7. Gestione delle differenze                      Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>                      indicatore: 19. Territorio                      Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>                      indicatore: 18. Famiglia                      Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione                      Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti                      Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 23. Gestione del personale docente                      Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT                      Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	<p>potenziamento delle competenze tecniche e digitali anche in ambito tecnico e nell'ottica di contrasto al cyberbullismo e di tutela della privacy; incentivazione delle competenze trasversali, che permettano agli studenti di diventare cittadini attivi e consapevoli, in collegamento con il mondo del lavoro e dell'impresa, attraverso laboratori tecnici e uso delle tecnologie digitali.</p>

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

**Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**